



ESCURSIONE



Sabato 11 maggio

La Société de la Flore Valdôtaine, in collaborazione con l'Ordine dei Geologi della Valle d'Aosta*, presenta l'evento:

“Le pietre di Aosta” e geologia e geomorfologia della Riserva Naturale “lo Tsatelet”

Stefano De Leo e Paolo Castello
Société de la Flore Valdôtaine

Programma:

- Ore 9: ritrovo ad Aosta-Foro Boario.
- Ore 9.15-12.15: escursione a piedi lungo le vie di Aosta con osservazione delle varie rocce che costituiscono i principali monumenti. Si tratta della prosecuzione “sul campo” della conferenza tenuta dal Dr. De Leo a novembre.
- Ore 12.15-12.30: trasferimento in auto presso la riserva “lo Tsatelet” (parcheggio versante nord della stessa).
- Ore 12.30-14.00: pranzo al sacco presso la vicina area sportivo-ricreativa.
- Ore 14.00-16.30: escursione lungo i sentieri che percorrono l'elevazione dello “Tsatelet”, con osservazioni sulle rocce che la costituiscono e su quelle rappresentate nei vari massi erratici presenti in zona. Osservazioni sulla geologia e geomorfologia della vallata e dei massicci montuosi che la circondano.

Per informazioni fare riferimento al Dr. Stefano De Leo Tel. 333/4028308

* 5.5 crediti richiesti per l'aggiornamento professionale Geologi

Presentazione

L'uscita prevede una prima parte dedicata ad un percorso attraverso la città di Aosta, accompagnati dal Dr. Stefano De Leo e dal Dr. Paolo Castello, geologi valdostani profondi conoscitori della geologia della loro Regione. Il percorso per la città segue il filo tracciato dalla conferenza autunnale del Dr. De Leo, alla scoperta delle pietre che ne costituiscono i principali monumenti: dalla puddinga e marmo bardiglio del Teatro Romano, delle Porte Pretoriane e dell'Arco di Augusto ai blocchi lapidei di varia natura che costituiscono le mura romane; dal gesso scolpito per creare il monumento sepolcrale di Tommaso II di Savoia, al travertino e alla pietra verde (prasinite) che formano motivi sulla facciata dell'Hôtel des États; dalle pietre della pavimentazione di Piazza Chanoux e delle vie del centro, al travertino (di provenienza non locale) che costituisce i monumenti in stile littorio di Piazza della Repubblica e dell'edificio "Poste e Telegrafi".



Le Porte Pretoriane di Aosta

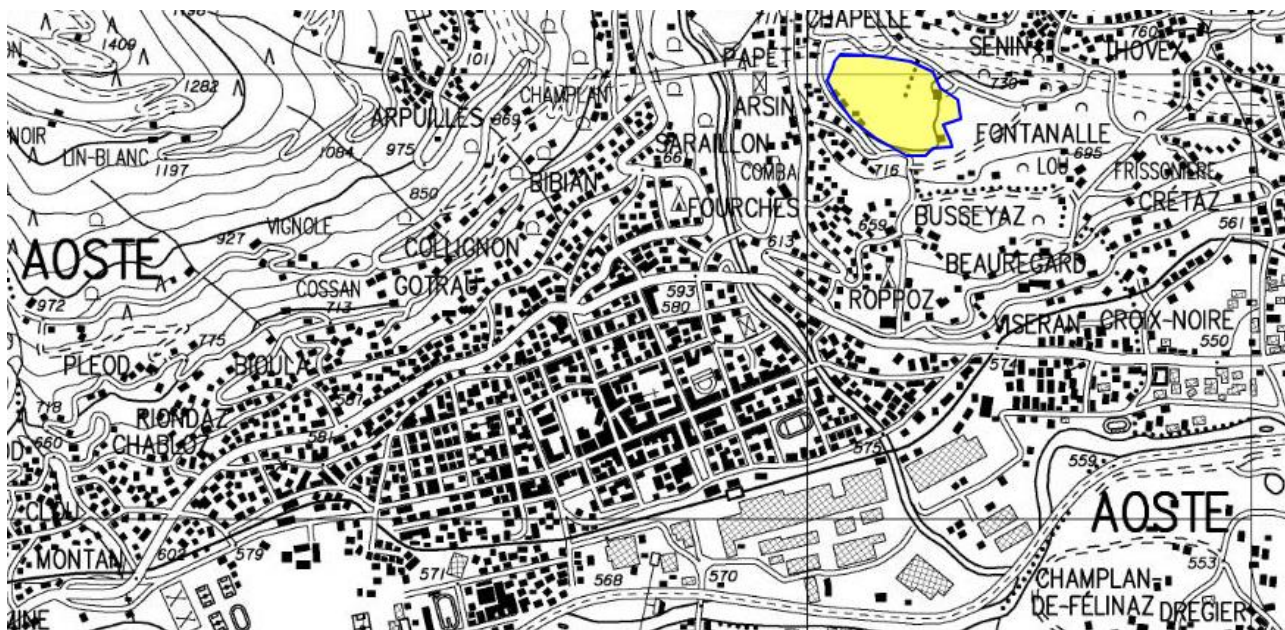


Monumento funerario di Tommaso II in Cattedrale



Arco in puddinga al teatro romano di Aosta

La giornata prevede poi lo spostamento alla vicina Riserva Naturale Regionale “Lo Tsatelet”, meglio conosciuta dagli aostani come “Quota B.P.” (dal fondatore del movimento Scout Baden-Powell), dove, dopo il pranzo a sacco, De Leo e Castello illustreranno il panorama attorno alla città di Aosta, caratterizzato da un’importante valenza geologica e geomorfologica, per la quantità di osservazioni che si possono effettuare sulla costituzione delle alte montagne che la circondano e sulle forme del paesaggio legate al glacialismo quaternario. Ad esso si deve infatti il modellamento in grande delle vallate della Dora Baltea e del Buthier, che in questo punto confluiscono, e la formazione del caratteristico dosso roccioso che costituisce “lo Tsatelet”, costellato di massi erratici che testimoniano le vicende dei grandi ghiacciai quaternari.



La localizzazione della Riserva “lo Tsatelet” rispetto alla città di Aosta



Quota B.P. e la conca di Aosta



Masso erratico presso la sommità di Quota B.P.



La sommità di Quota B.P. e il gruppo dell’Emilius